

L'editore Roberto Cicala presenta oggi pomeriggio all'auditorium del liceo Bellini l'opera dedicata all'amico scrittore con la prima bibliografia completa

Libri, foto e carte inedite "Così vi racconto Vassalli"

IL PERSONAGGIO

Un nuovo studio delle sue carte e della vita, aneddoti mai rivelati prima e brani inediti, un album fotografico e un'antologia critica internazionale compongono «Raccontare l'Italia. I libri di una vita di Sebastiano Vassalli». Il volume firmato da Roberto Cicala, editore di «Interlinea» e amico dello scrittore, viene presentato in anteprima a Novara oggi alle 15 nell'auditorium del liceo Bellini in baluardo Lammormora 10.

Vassalli ha scritto romanzi storici ambientati in varie epoche e luoghi, interveniva su fatti e opinioni con articoli su quotidiani come Repubblica e Corriere della Sera, con un continuo rimando tra passato e presente, al punto che di sé, nell'ultima pagina dell'ultimo volume, Vassalli scrisse «Ho raccontato l'Italia». In questa guida alla sua opera, Roberto Cicala ricostruisce con inediti, un'antologia della critica e la prima bibliografia completa, quell'idea che Vassalli aveva della letteratura come di «vita che rimane impigliata in una trama di parole».

L'editore di «Interlinea» e critico letterario, presiede il Centro Novarese di Studi Letterari a cui Vassalli ha affidato le sue carte e cura il progetto dell'archivio nella casa-museo dello scrittore, alla Marangana di Biandrate. In questo decimo anniversario della scomparsa dello scrittore nel luglio del 2015, subito dopo l'annuncio della sua candidatura al premio Nobel, Cicala partecipa attivamente alla promozione di mostre, raccolte di testimo-

nianze (come quella lanciata sui suoi anni di insegnamento) e iniziative. Alla presentazione di oggi interven-

gono con l'autore la dirigente scolastica del liceo Maria Motta e la docente e studiosa Silvia Benatti; sarà possibile acquistare in anticipo l'opera che va in distribuzione a partire da novembre (Ingresso libero).

L'introduzione del libro è affidata a Paolo di Paolo, scrittore e saggista, che scrive: «Il saggio, rimettendo a posto anche le tessere del puzzle biografico che il titolare ha sempre poco esibito, offre chiavi di lettura essenziali per leggere l'opera del «bastian contrario» Vassalli. Allenato alla solitudine, schivo non già per timidezza ma forse per allergia alle occasioni e ai commerci mondani, si è votato come un monaco alla causa e all'altare del romanzo: un romanzo sempre senza lieto fine, opportunamente disincantato se si considera l'incanto o qualunque incantesimo un rischio di perdita di lucidità».

Sebastiano Vassalli sarà protagonista anche nella giornata inaugurale del festival Scrittori&giovani, il 17 novembre al teatro Faraggiana di Novara. «Sarà - dice Cicala - l'occasione per ascoltare di nuovo la sua voce e rivederlo. Il docufilm girato da Mario Tosi non era andato sui social, mantiene dunque una freschezza tutta da cogliere. Ci consegna un patrimonio di parole, sguardi, Vassalli ci accompagna nei luoghi di Chimera. Con l'aggiunta delle letture di Lucilla Giagnoni e dell'intervista che avevo curato».

Un'attenzione che rilanc-

cia l'importanza di leggere un autore straordinario. E Cicala suggerisce almeno un motivo: «È uno dei pochi autori italiani che sa parlare dell'odio, mettere in evidenza la guerra per far risaltare la pace. Un vero bastian contrario, attualissimo». B.C.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo scrittore Sebastiano Vassalli con l'editore Roberto Cicala

